



“A titolo di chiarezza, la versione in lingua inglese dei [Green Bond Principles](#) (I Principi dei Green Bond) pubblicata sul sito internet dell'ICMA è la versione ufficiale del documento. La presente traduzione costituisce solamente una guida generale di riferimento.”

I Principi dei Green Bond 2018

Linee Guida procedurali non vincolanti per l’Emissione di Green Bond

Giugno 2018

INTRODUZIONE

Il mercato dei Green Bond aspira a sviluppare il ruolo chiave che il mercato obbligazionario può svolgere nel finanziare progetti che contribuiscono alla sostenibilità ambientale. I “Principi dei Green Bond” (“*Green Bond Principles*”, o “GBP”) promuovono l’integrità nel mercato dei Green Bonds attraverso delle linee guida che hanno l’obiettivo di incentivare la trasparenza, la divulgazione (*disclosure*) e la trasmissione di informazioni (*reporting*). Sono stati creati per l’utilizzo da parte degli attori del mercato e sviluppati con lo scopo di fornire l’informazione necessaria all’aumento del capitale destinato a progetti sostenibili. Focalizzandosi sull’utilizzo dei proventi, i GBP vogliono accompagnare gli emittenti durante la transizione del loro modello di *business* verso una maggiore sostenibilità ambientale grazie a progetti specifici.

Un’emissione che è allineata con i GBP dovrebbe rappresentare un’opportunità di investimento caratterizzata da credenziali “*green*”. Attraverso la comunicazione sull’utilizzo dei proventi del Green Bond, i GBP promuovono una trasparenza atta a facilitare il monitoraggio degli investimenti in progetti ambientali, e migliorare le informazioni sul loro impatto.

I GBP forniscono delle categorie generali per i Progetti Green che sono ammissibili, considerando le diverse opinioni e sviluppi continui nel definire e comprendere le problematiche ambientali e le loro conseguenze, ricorrendo qualora necessario a terzi che si occupino di fornire delle definizioni complementari, degli *standard* e tassonomie con il fine di determinare la sostenibilità ambientale di un progetto. I GBP incoraggiano tutti gli attori operanti nel mercato a utilizzare questa base per sviluppare delle pratiche solide, riferendosi qualora fosse rilevante a un vasto insieme di criteri complementari.

I GBP hanno natura collaborativa e consultiva e sono basati sui contributi dei Membri e degli Osservatori dei Principi dei Green Bond e dei Principi dei Social Bond (i “Principi”) e della più ampia cerchia degli *stakeholders*. I Principi sono coordinati dal Comitato Esecutivo e sono aggiornati solitamente una volta all’anno, al fine di riflettere lo sviluppo e la crescita del mercato mondiale dei Green Bond.

EDIZIONE 2018 DEI GBP

Questa edizione beneficia dei riscontri ricevuti durante la Consultazione Autunnale 2017 dei Membri e degli Osservatori dei Principi, nonché dagli spunti forniti dai gruppi di lavoro coordinati dal Comitato Esecutivo con il supporto del Segretariato.

L'edizione 2018 dei GBP rimane strutturata in quattro componenti fondamentali (Utilizzo dei Proventi, Processo di Valutazione e Selezione del Progetto, Gestione dei Proventi e Attività di Reporting), nonché nelle raccomandazioni per l'utilizzo delle revisioni esterne. Essa riflette le linee guida aggiuntive e le definizioni aggiornate per le revisioni esterne incluse nelle "Linee Guida per le Revisioni Esterne di Green, Social e Sustainability Bond", consultabili separatamente e redatte in collaborazione con revisori esterni. Include categorie di Progetti che tendono alla realizzazione di cinque obiettivi ambientali (la mitigazione del cambiamento climatico, l'adattamento al cambiamento climatico, la conservazione delle risorse naturali, la preservazione della biodiversità e la prevenzione e il controllo dell'inquinamento) più che a quattro aree di interesse, come in precedenza. Riconosce che le iniziative di stampo nazionale e internazionale volte a creare classificazioni potrebbero fornire ulteriori linee guida agli emittenti Green Bond. Il testo aggiornato inoltre evidenzia l'importanza della pubblicazione tempestiva degli sviluppi rilevanti.

GREEN BOND: DEFINIZIONE

I Green Bond sono qualsiasi tipo di strumento obbligazionario i cui proventi vengono impiegati esclusivamente per finanziare o rifinanziare, in tutto o in parte, nuovi e/o preesistenti progetti ambientali (cfr. Sezione 1 Utilizzo dei Proventi) e che, in ogni caso, sono allineati con i quattro componenti fondamentali dei GBP. Vi sono diverse tipologie di Green Bond presenti nel mercato: una descrizione più dettagliata delle stesse è consultabile nell'Appendice I del presente documento.

Resta inteso che taluni Progetti Green possono generare vantaggi anche dal punto di vista sociale; e che pertanto, l'emittente è tenuto anzitutto a classificare espressamente l'utilizzo di tali proventi obbligazionari come Green Bond, sulla base degli obiettivi che intende raggiungere con i propri progetti. (Le obbligazioni che combinano appositamente sia progetti Green che progetti Social sono denominate Obbligazioni Sostenibili ("*Sustainability Bonds*"): vi sono apposite istruzioni per questa tipologia di strumenti, le quali sono consultabili alle *Sustainability Bond Guidelines*).

Occorre inoltre notare che i Green Bond non devono essere considerati fungibili con obbligazioni non allineate ai quattro componenti fondamentali dei GBP.

GREEN BOND PRINCIPLES

I GBP sono linee guida procedurali non vincolanti con l'obiettivo di garantire la trasparenza e la divulgazione di informazioni, nonché di promuovere l'integrità nella crescita del mercato

dei Green Bond, definendo e precisando l'approccio adeguato per emettere un Green Bond. I GBP si prestano ad un utilizzo molto ampio nel mercato: forniscono agli emittenti indicazioni sulle componenti chiave per l'emissione di un Green Bond rilevante; assistono gli investitori promuovendo e consentendo l'accesso alle informazioni necessarie per valutare l'impatto positivo dei propri investimenti in Green Bond; ed aiutano i sottoscrittori dei titoli indirizzando il mercato nel divulgare informazioni utili ad agevolare molteplici transazioni.

I GBP raccomandano agli emittenti di seguire una procedura ed un'informativa trasparente, la quale può essere utilizzata da investitori, istituti bancari, sottoscrittori, e consulenti finanziari per comprendere le caratteristiche di ogni singolo Green Bond.

I GBP enfatizzano la trasparenza richiesta, l'accuratezza e l'integrità delle informazioni che dovranno essere comunicate e riportate dagli emittenti agli stakeholder.

I GBP si compongono di quattro componenti fondamentali:

1. Utilizzo dei Proventi
2. Processo di Valutazione e Selezione del progetto
3. Gestione dei Proventi
4. Attività di Reporting

1. Utilizzo dei Proventi

Il punto cardine di un Green Bond è costituito dall'utilizzo dei proventi derivanti dell'emissione obbligazionaria nell'ambito di Progetti Green, che devono essere descritti adeguatamente all'interno della documentazione legale del titolo. Tutti i progetti qualificati come Progetti Green dovrebbero portare ad avere evidenti benefici a livello ambientale, i quali dovranno essere valutati e, ove possibile, quantificati dall'emittente.

Nel caso in cui tutti o una parte dei proventi siano o possano essere utilizzati per il rifinanziamento di un progetto, è raccomandabile che l'emittente fornisca una stima della quota destinata al finanziamento rispetto a quella del rifinanziamento e che, ove opportuno, specifichi quali investimenti ovvero quali portafogli di progetti possano essere rifinanziati e,

per quanto rilevante, il periodo di ritorno stimato per il rifinanziamento dei Progetti Green.

I GBP riconoscono molteplici categorie generali di eleggibilità per Progetti Green che contribuiscono a trattare problematiche ambientali chiave come la mitigazione del cambiamento climatico, l'adattamento al cambiamento climatico, la conservazione delle risorse naturali, la preservazione della biodiversità e la prevenzione e il controllo dell'inquinamento.

Il seguente elenco di categorie di progetti, per quanto indicativo, enumera i tipi di progetti più comunemente usati che sono o che ci si aspetta che siano appoggiati dal mercato dei Green Bond. I Progetti Green includono costi correlati come quelli in ricerca e sviluppo (R&D) e possono essere legati a più categorie e/o obiettivi ambientali. Tre degli obiettivi ambientali sopra menzionati (*i.e.* prevenzione e controllo dell'inquinamento, preservazione della biodiversità e adattamento al cambiamento climatico) compaiono nella lista anche come categorie di progetti. In tale veste, si riferiscono a progetti che sono specificamente diretti al raggiungimento degli stessi.

Le categorie dei Progetti Green qualificabili, elencate senza alcun ordine preciso includono, a mero titolo esemplificativo:

- **energia rinnovabile** (include la produzione, la trasmissione, gli elettrodomestici e i prodotti);
- **efficienza energetica** (ad esempio in edifici nuovi o rinnovati, lo stoccaggio di energia, il teleriscaldamento, le reti elettriche intelligenti, gli elettrodomestici e i prodotti);
- **prevenzione e controllo dell'inquinamento** (comprende la riduzione delle emissioni atmosferiche, il controllo dei gas a effetto serra, la bonifica del suolo, prevenzione dei rifiuti, riduzione dei rifiuti, riciclo dei rifiuti termovalorizzazione con efficienza energetica e di emissioni);
- **gestione ambientalmente sostenibile delle risorse naturali e utilizzo del territorio** (include l'agricoltura ambientalmente sostenibile; l'allevamento animale ambientalmente sostenibile; produzione agricola intelligente come ad esempio la protezione biologica delle colture o l'irrigazione a goccia; pesca e acquacoltura ambientalmente sostenibili, silvicoltura ambientalmente sostenibili, che include il rimboschimento e la preservazione o il ripristino del paesaggio naturale);
- **conservazione della biodiversità terrestre e marina** (include la protezione degli ambienti costieri, marini e di spartiacque);
- **trasporto pulito** (ad esempio i trasporti elettrici, ibridi, pubblici, su rotaie, non motorizzati o multimodali, le infrastrutture per veicoli ad energia pulita e la riduzione delle emissioni nocive);
- **gestione sostenibile delle acque e delle acque reflue** (include infrastruttura sostenibile per acqua potabile e/o pulita, trattamento delle acque reflue, sistemi di drenaggio urbano sostenibile e correzione del corso dell'acqua e altre forme di mitigazione del rischio di inondazioni);
- **adattamento al cambiamento climatico** (include i sistemi informativi di supporto, quali il monitoraggio ed i sistemi d'allerta);
- **prodotti, tecnologie di produzione e processi eco-efficienti e/o di economia circolare** (come sviluppo e introduzione di prodotti a minor impatto ambientale, con un marchio



di qualità ecologica o una certificazione di sostenibilità ambientale, efficienza dell'uso delle risorse utilizzate per gli imballaggi e la distribuzione);

- **edilizia ecologica** che rispetta standard o certificati regionali, nazionali e internazionali

Mentre lo scopo dei GBP non è prendere posizione su quali tecnologie, *standard*, affermazioni e dichiarazioni siano ottimali per ottenere dei benefici ambientali, va sottolineato che esiste un gran numero di iniziative, sia a livello nazionale che internazionale, volte a creare classificazioni, nonché a fornire una mappatura tra le stesse al fine di garantirne la comparabilità. Ciò può fornire indicazioni ulteriori agli emittenti Green Bond in merito a cosa possa essere considerato *green* e dunque appetibile per gli investitori. Queste classificazioni al momento si trovano in diverse fasi di sviluppo. Gli emittenti e altri *stakeholders* possono trovare esempi attraverso i *link* disponibili al Centro Risorse all'indirizzo <https://www.icmagroup.org/green-social-and-sustainability-bonds/resource-centre/>).

Inoltre, vi sono molte istituzioni che forniscono un'analisi indipendente, consigli e guide sulla qualità delle diverse soluzioni e pratiche ambientali. La definizione di che cosa sia "green" o un progetto "green" può dipendere dal settore e dalla geografia.

2. Processo per la Valutazione e la Selezione dei Progetti

L'emittente di un Green Bond deve comunicare chiaramente agli investitori:

- gli obiettivi ambientali
- i processi tramite i quali l'emittente determina il modo in cui i progetti siano compatibili con le categorie di Progetti Ambientali prima identificate; ed
- i requisiti di eleggibilità relativi a tali progetti, inclusi, ove possibile, i criteri di esclusione o qualsiasi altro processo che venga applicato per identificare e gestire potenziali rischi che possa avere impatti ambientali e/o sociali correlati a tali Progetti.

Gli emittenti sono incoraggiati a collocare tali informazioni nell'ambito degli obiettivi, della strategia, della politica e/o dei processi dell'emittente stesso relativamente alla sostenibilità ambientale. Gli emittenti sono inoltre invitati a comunicare qualsiasi pratica di tipo ambientale o certificazione richiesta a cui si fa riferimento nella selezione del progetto.

I GBP promuovono il raggiungimento di un grado elevato di trasparenza e raccomandano comunque che il processo di valutazione e selezione dei progetti da parte dell'emittente venga integrato da una revisione esterna (si prega di far riferimento alla sezione Revisione Esterna).

2. Gestione dei Proventi

I profitti netti derivanti dai Green Bond, od un ammontare pari a tali profitti netti, dovrebbero essere accreditati in un sotto-conto, o trasferiti in un sotto-portafoglio o, comunque, tracciati in un sistema che sia controllato dall'emittente con modalità appropriate, nonché documentati dall'emittente in un processo interno formale connesso alle operazioni finanziarie e di investimento in Progetti Ambientali da parte dell'emittente stesso.

Fintanto che il Green Bond non è estinto, il bilancio dei ricavi netti rilevati dovrebbe essere periodicamente corretto e modificato in modo da corrispondere alle allocazioni destinate ai Progetti da realizzarsi durante tale periodo. L'emittente è tenuto ad informare gli investitori sulle tipologie di collocamento temporaneo di quei proventi netti non ancora destinati.

I GBP incentivano il raggiungimento di un elevato livello di trasparenza e raccomandano di integrare l'amministrazione dei proventi dell'emittente tramite un revisore contabile o un soggetto terzo per verificare il metodo di monitoraggio interno e il collocamento dei fondi derivanti dall'impiego dei proventi dei Green Bond (si prega di far riferimento alla sezione Revisione Esterna).

4. Attività di Reporting

Gli emittenti sono tenuti ad elaborare, mantenere e tenere aggiornate informazioni riguardanti l'uso dei proventi, da essere aggiornate annualmente fino alla completa assegnazione, e in maniera tempestiva nel caso in cui vi siano sviluppi concreti. Tale report annuale dovrebbe includere un elenco di progetti nei quali sono stati collocati proventi derivanti dai Green Bond, nonché una breve descrizione dei Progetti, degli importi ad essi assegnati ed il loro impatto atteso. Quando accordi di riservatezza, considerazioni di mercato o un numero elevato di progetti sottostanti limitino il grado di dettaglio delle informazioni che possono essere rese disponibili, i GBP raccomandano comunque di rendere note tali informazioni in termini generici o sulla base di un portafoglio aggregato (ad esempio facendo riferimento alla percentuale che viene assegnata per determinate categorie di progetti).

La trasparenza è particolarmente utile per comunicare l'impatto previsto dei diversi progetti. I GBP raccomandano l'utilizzo di indicatori di performance qualitativi e, laddove possibile, misure di performance quantitative (come ad esempio capacità energetica, produzione di elettricità, le emissioni di gas a effetto serra che sono ridotte/evitate, numero di persone a cui viene dato accesso a energia pulita, riduzione dell'uso di acqua e riduzione del numero di automobili necessarie) nonché la divulgazione delle principali metodologie e/o considerazioni effettuate per la determinazione quantitativa. Gli emittenti che abbiano la capacità di monitorare gli impatti riscontrati sono incoraggiati a includere tali informazioni nella propria relazione periodica.

Esistono delle linee guida non vincolanti con lo scopo di ottenere un modello armonizzato per il reporting dell'impatto riguardo l'efficienza energetica, l'energia rinnovabile, i progetti legati all'acqua e alle acque reflue e i progetti legati alla gestione dei rifiuti (si prega di far riferimento alla sezione Centro Risorse su <https://www.icmagroup.org/green-social-and-sustainability-bonds/resource-centre/>). Queste linee guida includono dei modelli per il formato del reporting dell'impatto a livello di progetto e portafoglio che gli emittenti possono adattare a seconda delle loro esigenze. I GBP incoraggiano iniziative aggiuntive, al fine di fornire referenze aggiuntive per il reporting dell'impatto che altri possono adottare e/o adattare ai propri bisogni. Delle linee guida per altri settori sono in fase di sviluppo.

L'utilizzo di un sommario riepilogativo che indichi le principali caratteristiche di un Green Bond, o di un programma di Green Bond, e che illustri le sue caratteristiche fondamentali in linea con i quattro componenti fondamentali dei GBP, può essere d'aiuto nell'informare gli attori nel mercato.

A tal fine, un modello utilizzabile è disponibile al link <https://www.icmagroup.org/green-social-and-sustainability-bonds/resource-centre/> il quale, una volta completato, può essere pubblicato online per informazioni di mercato (si prega di far riferimento alla sezione Centro Risorse).

REVISIONE ESTERNA

Si raccomandano gli emittenti, nel contesto di un'emissione di Green Bond o di un programma, di nominare uno o più revisori esterni per confermare l'allineamento del proprio bond o programma di bond con le quattro componenti fondamentali dei GBP descritte in precedenza. Vi sono diverse modalità alle quali gli emittenti possono far ricorso per ottenere tali indicazioni esterne al loro processo di Green Bond da parte degli emittenti e vi sono diversi livelli e tipologie di revisione da poter fornire al mercato.

Un emittente può richiedere consulenza a consulenti e/o istituzioni con competenze riconosciute in tema di questioni in ambito ambientale o altre questioni connesse all'emissione di Green Bond. Tale consulenza può riguardare tematiche quali la redazione di un'informativa sul Green Bond o il reporting di un emittente di Green Bond. I servizi di supporto o consulenza comportano la collaborazione con l'emittente e differiscono dalle revisioni esterne indipendenti. I GBP incentivano la revisione indipendente delle caratteristiche ambientali dei (tipi di) beni o attività associati al Green Bond o al programma di Green Bond, ove applicabile.

Le revisioni esterne indipendenti possono variare quanto a scopo e possono riguardare un quadro di riferimento o un programma di Green Bond, una singola emissione di Green Bond, i beni sottostanti e/o le procedure. Sono genericamente raggruppate nelle seguenti tipologie; alcuni fornitori offrono più di una tipologia di servizio, separatamente o in modo combinato:

1) **Second Party Opinion:** Un'istituzione con competenze in ambito ambientale e che sia indipendente rispetto all'emittente può emettere una Second Party Opinion. Tale istituzione dovrebbe essere indipendente dal consulente dell'emittente per il quadro di riferimento del Green Bond o, in alternativa, si renderà necessaria, all'interno dell'istituzione, l'implementazione di procedure appropriate, quali barriere informative, volte ad assicurare l'indipendenza della Second Party Opinion. La Second Party Opinion generalmente riguarda una valutazione della conformità ai Principi dei Green Bond. In particolare, può comportare una valutazione degli obiettivi generali, delle strategie, dei principi e/o delle procedure dell'emittente in relazione alla sostenibilità ambientale, oltre ad un'analisi delle caratteristiche ambientali del tipo di progetti cui è destinato l'Uso dei Proventi.

2) **Verifica:** Un emittente può ottenere una verifica indipendente in relazione ad uno specifico impianto di criteri, generalmente connessi a processi commerciali e/o criteri di tipo ambientale. La verifica può concentrarsi sull'allineamento con standard interni o esterni o rivendicazioni fatte dall'emittente stesso. Inoltre, la valutazione

delle caratteristiche ambientali delle attività sottostanti può essere definita come verifica e può fare riferimento a criteri esterni. La garanzia o l'attestazione rispetto al metodo interno dell'emittente di tracciabilità nell'uso dei proventi, all'allocazione di fondi derivanti dai proventi dei Green Bond, nonché alla dichiarazione di impatto ambientale o di conformità di reporting ai GBP, possono essere parimenti definite come verifica

3) **Certificazione:** un emittente può far verificare i propri Green Bond, il quadro di riferimento degli stessi e/o l'Utilizzo dei Proventi rispetto a marchi o standard riconosciuti di valutazione ambientale esterni. Uno standard di valutazione o marchio definisce i criteri specifici e l'allineamento con tali criteri viene generalmente verificato da soggetti terzi qualificati e accreditati, che possano verificare la coerenza con i criteri di certificazione.

4) **Scoring/Rating dei Green Bond:** un emittente può far valutare o esaminare i propri Green Bond o il quadro di riferimento degli stessi o una caratteristica fondamentale quale l'Uso dei Proventi da terzi qualificati, come ricercatori specializzati o agenzie di rating, sulla base di un metodo di scoring/rating predefinito. Il risultato può includere un approfondimento sui dati legati alla performance ambientale, sul procedimento legato ai GBP o ad un diverso parametro di riferimento, quale uno scenario di cambiamento climatico di due gradi. Tale scoring/rating è distinto dalle valutazioni di credito, che possono nondimeno riflettere rischi significativi di carattere ambientale.

Una revisione esterna può essere anche parziale, andando a coprire solo alcuni aspetti del Green Bond dell'emittente o del quadro di riferimento di questo in completo, valutando comunque la conformità con tutte e quattro le componenti fondamentali dei GBP. I GBP tengono in considerazione il fatto che la tempistica di una revisione esterna possano dipendere dalla natura della revisione, e che la pubblicazione delle revisioni possa incontrare restrizioni legate ai requisiti di riservatezza aziendale.

I GBP raccomandano la pubblicazione delle revisioni esterne, anche utilizzando il format per le revisioni esterne compiute disponibile al Centro Risorse al link <https://www.icmagroup.org/green-social-and-sustainability-bonds/resource-centre/>. I revisori esterni sono inoltre incoraggiati a completare il Format per la Mappatura del Servizio di Revisione Esterna che sarà reso disponibile sul sito internet dell'ICMA.

I GBP incoraggiano i revisori esterni a rivelare comunque la propria qualifica e le proprie competenze nonché a rendere chiaro l'ambito e lo scopo della/e revisione/i condotta/e. Le Linee Guida Volontarie per i Revisori Esterni sono state sviluppate dai GBP per promuovere l'utilizzo delle relative best practice. Le Linee Guida sono un'iniziativa di mercato per fornire informazioni e trasparenza sui processi di revisione esterna per emittenti, sottoscrittori, investitori, altri soggetti portatori di interessi e per i revisori esterni stessi.

I modelli consigliati ed altre risorse GBP vengono resi disponibili presso il Centro Risorse all'indirizzo <https://www.icmagroup.org/green-social-and-sustainability-bonds/resource-centre/>. I modelli, una volta completati, possono essere pubblicati online per informazioni di mercato presso il Centro Risorse seguendo le istruzioni al link sopra riportato.

I Principi dei Green Bond (Green Bond Principles, o GBP) sono linee guida procedurali non vincolanti che non costituiscono un'offerta di acquisto o di vendita di titoli, né costituiscono una consulenza specifica di alcun tipo (né fiscale, né legale, né ambientale, contabile o regolamentare) in relazione ai Green Bond o ad altri titoli. I Principi dei Green Bond non creano alcun diritto, né responsabilità in capo a nessun soggetto, pubblico o privato che sia. Gli emittenti adottano e implementano i Principi dei Green Bond in modo volontario ed indipendente, senza che però sorga alcun affidamento dai Principi dei Green Bond. Gli emittenti sono i soli responsabili per le decisioni connesse all'emissione di Green Bond. I sottoscrittori dei Green Bond non sono responsabili se gli emittenti non rispettano i loro impegni verso i Green Bond e verso l'utilizzo dei proventi netti da esse risultanti. In caso di conflitto tra leggi, statuti e regolamenti applicabili, ed i Principi dei Green Bond, prevalgono le previsioni di legge, di statuto e di regolamento locali.

APPENDIX I

TYPES OF GREEN BONDS

Attualmente esistono quattro tipologie di Green Bond (tipologie aggiuntive potranno emergere seguendo lo sviluppo del mercato e queste saranno incorporati negli aggiornamenti GBP annuali):

- **Green Bond con Utilizzo dei Proventi di tipo Standard** (*Standard Green Use of Proceed Bond*): obbligazione standard emessa direttamente dall'emittente del tipo "*recourse-to-the-issuer*" che sia coerente con i GBP.
- **Green Bond sui Ricavi** (*Green Revenue Bond*): un titolo di debito del tipo "*non-recourse-to-the-issuer*" conforme ai GBP in cui l'esposizione creditizia all'interno del titolo è imputabile ai flussi di cassa provenienti e garantiti da ricavi, commissioni, tasse ecc. ed il cui utilizzo dei proventi è legato a progetti ambientali correlati o non correlati a tali flussi.
- **Green Bond di Progetto** (*Green Project Bond*): un bond emesso per uno o più Progetti Green per i quali l'investitore ha un'esposizione diretta al rischio del progetto potendo o meno rivalersi e fare ricorso all'emittente, e che sia comunque in linea con i GBP.
- **Green Bond Cartolarizzato** (*Green Securitised Bond*): obbligazione a garanzia di uno o più Progetti Green specifici, includendo ma non limitandosi ad obbligazioni garantite (cd. "*covered bonds*"), ABS, MBS ed altre tipologie e in linea con i GBP. La prima fonte di rimborso deriva generalmente dai flussi finanziari derivanti dalle attività sottostanti.

Nota 1:

È riconosciuto il fatto che ci sia un mercato per delle obbligazioni ambientali, climatiche o legate a diverse tematiche, che in alcuni casi sono designate come "pure play", emesse da organizzazioni che sono in buona parte o interamente coinvolte in attività ambientali sostenibili, ma che non si allineano con i quattro componenti fondamentali dei GBP. In tal caso, gli investitori necessitano di essere informati di conseguenza ed è bene assicurarsi di non implicare aspetti dei GBP riferendosi a un Green Bond. Queste organizzazioni sono incoraggiate ad adottare quando possibile le migliori pratiche suggerite dai GBP (ad esempio reporting) per questo tipo di obbligazione ambientale, climatica o tematica e di allineare le future obbligazioni con i GBP.

Nota 2:

È inoltre riconosciuto il fatto che ci sia un mercato per obbligazioni legate a tematiche di



sostenibilità che finanziano una combinazione di progetti ambientali e sociali, inclusi quelli connessi ai Sustainable Development Goals ("SDG"). In alcuni casi, tali obbligazioni possono essere emesse da organizzazioni prevalentemente o esclusivamente coinvolte in attività connesse alla sostenibilità, senza che le loro obbligazioni siano allineate alle quattro componenti fondamentali dei GBP. In tali casi, gli investitori dovranno esserne informati e dovrà aversi cura a che il riferimento a Sustainability Bond o agli SDG non sia implicitamente associato alle caratteristiche dei GBP (o SBP). Le organizzazioni emittenti di cui sopra sono incoraggiate, ove possibile, ad adottare le relative buone pratiche dei GBP e SBP (ad esempio, nel reporting) per le obbligazioni sostenibili connesse agli SDG o diversamente caratterizzate che siano già esistenti, nonché ad allineare questioni future ai GBP e SBP.

Una mappatura dei GBP ed SBP rispetto ai Sustainable Development Goals (SDG) è disponibile ed è volta a fornire un inquadramento generale sulla base del quale gli emittenti, gli investitori e i soggetti attivi sul mercato obbligazionario possano valutare gli obiettivi finanziari di un dato Green, Social, o Sustainability Bond o Programma di Bond rispetto agli SDG. La mappatura è disponibile sul sito internet dell'ICMA al link <https://www.icmagroup.org/green-social-and-sustainability-bonds/>.

****Italian language translation courtesy of Clifford Chance and review by ISS-oekom***